
I: Comm. 12_23_ Circolare Sezione in materia di Liquidazione Giudiziale

1 messaggio

INFO Interprofessionale <info@interprofessionalemonza.com>
A: Federica Costa <f.costa@astalegale.net>

11 aprile 2023 alle ore 10:59

Ciao Federica,

ti invio circolare da caricare.

Buona giornata

Francesca

Da: INFO Interprofessionale <info@interprofessionalemonza.com>
Inviato: martedì 11 aprile 2023 10:58
A: info@interprofessionalemonza.com
Oggetto: Comm. 12_23_ Circolare Sezione in materia di Liquidazione GiudizialeGentili Curatori,

-

su richiesta del Presidente Dott.ssa Caterina Giovanetti, si inoltra di seguito la circolare della Sezione contenente chiarimenti in materia di Liquidazione Giudiziale.

1. Redazione dell’informativa ex art. 130, co. 1 C.C.I.I. in forma estesa, in luogo del questionario strutturato con *multiple choices*.

Lette le “Linee Guida aventi ad oggetto le Buone Prassi nel settore delle procedure concorsuali” fornite dal C.S.M. in data 20 luglio 2022, ove si propone per la redazione dell’informativa ex art. 130, co. 1 C.C.I.I. la compilazione di un questionario, la Sezione ritiene preferibile mantenersi la modalità redazionale già in uso, in luogo delle suggerite *multiple choices*.

Atteso che l’informativa in esame è volta a offrire, tanto al giudice delegato quanto al pubblico ministero, una prima rappresentazione della natura e delle dimensioni del dissesto, permettendo in particolare a quest’ultimo di comprendere se si sia in presenza di un caso in cui occorra procedere immediatamente ad attività investigative autonome senza attendere il deposito della relazione finale e ad adottare iniziative cautelari per impedire una definitiva dispersione delle attività, si ritiene che risulti più esplicativa e di immediata comprensione – soprattutto per agevolare l’operato della Procura – una relazione che, pur ricalcando la struttura del questionario offerto dal C.S.M., fornisca una più ampia e motivata illustrazione dei primi dati raccolti.

A tal proposito, si invitano i Curatori a porre in evidenza, mediante il ricorso al grassetto e al sottolineato (ovvero mediante altre modalità stilistiche che attirino l’attenzione del lettore), gli elementi in forza dei quali intendono sollecitare le attività del pubblico ministero.

2. Il Curatore è tenuto a indicare quali paragrafi della relazione devono essere oggetto di secretazione ai sensi dell'art. 130, co.8 C.C.I.I.

L'art. 130, co.8 C.C.I.I. ha mantenuto fermo l'obbligo per il G.D. di disporre la secretazione delle parti relative alla responsabilità penale del debitore e di terzi e alle azioni che il curatore intende proporre qualora possano comportare l'adozione di provvedimenti cautelari, nonché relative alle circostanze estranee agli interessi della procedura e che investano la sfera personale del debitore.

Al fine di agevolare il giudice nell'individuazione delle parti su cui disporre la secretazione, si chiede al Curatore di indicare nel frontespizio della cd. prerelazione *ex art. 130, co. 1 C.C.I.I.*, nonché della relazione *ex art. 130, co. 2 C.C.I.I.*, le parti contenenti le informazioni rilevanti ai sensi del predetto comma 8.

Si ritiene, altresì, che la medesima accortezza debba essere operata anche con riferimento alle parti del Programma di Liquidazione, dalle quali possono emergere elementi di rilievo tali da compromettere il buon esito di indagini penali, azioni di responsabilità o cautelari.

3. Il Curatore non deve più sottoporre la vidimazione del libro giornale al Comitato dei Creditori, ovvero, in sua assenza, al Giudice delegato.

Mentre l'art. 38 L.F. disponeva che il Curatore tenesse un registro preventivamente vidimato da almeno un componente del comitato dei creditori, l'art. 136 C.C.I.I. statuisce che il Curatore *“deve tenere un registro informatico, consultabile telematicamente, oltre che dal giudice delegato, da ciascuno dei componenti del comitato dei creditori e in cui deve annotare giorno per giorno le operazioni relative alla sua amministrazione. Mensilmente il curatore firma digitalmente il registro e vi appone la marca temporale, in conformità alle regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la copia, la duplicazione, la riproduzione e la validazione dei documenti informatici.”*

Pertanto, il registro non deve più essere tenuto in forma cartacea e viene meno l'obbligo di vidimazione da parte del comitato, ovvero in via surrogatoria del G.D.

Il Curatore deve provvedere a firmare digitalmente il registro con cadenza mensile, apponendovi la marca temporale: la Sezione richiede che venga effettuato il deposito telematico dello stesso affinché si consenta la consultazione al G.D.

L'ultimo comma del predetto articolo 136 C.C.I.I. dispone, altresì, che il responsabile dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia stabilirà le specifiche tecniche necessarie per assicurare la compatibilità tra i software utilizzati per la tenuta del registro e i sistemi informativi del Ministero: si attendono le determinazioni del Ministero sul punto.

4. Nei rapporti riepilogativi semestrali di cui all'art. 130 C.C.I.I. il Curatore deve dare atto di eventuali fatti di rilievo per la concessione o il diniego del beneficio dell'esdebitazione.

Ai sensi dell'art. 281, co.3 C.C.I.I. il Curatore è tenuto a dare atto nei rapporti riepilogativi di cui all'art. 130 C.C.I.I. dei fatti rilevanti per la concessione o il diniego dell'esdebitazione: il contenuto di tali rapporti, infatti, non ha un fine meramente storico-ricostruttivo (al pari della relazione iniziale), bensì fornisce un apporto informativo volto a indicare prospetticamente la direzione intrapresa dalla procedura, nonché a fornire elementi che il Tribunale valuterà in sede di analisi dei presupposti necessari per riconoscere l'esdebitazione.

A tal riguardo, è bene, che il Curatore indichi se si sono verificate le condizioni di cui all'art. 280 C.C.I.I., ovvero se è decorso il termine di cui all'art. 279 C.C.I.I.

5) Fino a nuova disposizione le vendite in sede fallimentare continueranno ad essere regolate dalle direttive fornite dal precedente provvedimento redatto dalla Sezione, in

materia, ai sensi dell'art.47 *quater* o.g.

Un cordiale saluto.

Il Consiglio dell'Associazione

[Vicolo Lambro 1](#) ang. V. Emanuele

20900 Monza